

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

L'Assessore Anziano
F.to MANGILI Camilla

Il Presidente
F.to ARRIGONI Silvestro

Il Segretario Comunale
F.to RICAPITO Dr.ssa SABINA MARIA

COMUNE DI VEDESETA
PROVINCIA DI BERGAMO

COPIA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 del T.U. n.267/2000)

N. 1 /2014 - Registro delle Pubblicazioni

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 03.01.2014 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi sino al 18.01.2014

Il Messo Comunale
Locatelli Giuseppe

Il Segretario Comunale
F.to RICAPITO Dr.ssa SABINA MARIA

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(art.125 del T.U. n.267/2000)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione - oggi 03.01.2014 giorno di pubblicazione - ai Capigruppo Consiliari

Il Segretario Comunale
F.to RICAPITO Dr.ssa SABINA MARIA

DENUNCE DI ILLEGITTIMITA' E INVIO AL CONTROLLO SU RICHIESTA DEI ONSIGLIERI

(art.127 - commi 1,2 e 3 del T.U. n.267/2000)

La presente deliberazione oggetto di denuncia di violazione di legge/competenza in data ai sensi dell'art.127 del T.U. nr.267/2000, viene oggi rimessa al Comitato di Controllo, per il controllo dei vizi denunciati.

li, Il Sindaco

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN SEGUITO A CONTROLLO PREVENTIVO

(art. 134 - comma 1 - del T.U. n.267/2000)

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune,

nei suoi confronti non è intervenuto nei termini prescritti un provvedimento di annullamento, per cui la stessa è divenuta esecutiva, ai sensi del I comma dell'art. 134 del T.U. n. 267/2000, in data

Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denuncia di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del III comma dell'art. 134 del T.U. n. 267/2000, in data

li, Il Segretario Comunale

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo -
Addì, 03.01.2014



IL SEGRETARIO COMUNALE

Codice ente 10234	Protocollo n. 0
DELIBERAZIONE N. 56 Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/> Trasmessa al Co.Re.Co. il	

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL COMUNE DI VEDESETA -

L'anno duemilatredecim addi venti del mese di dicembre alle ore 13,00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale. All'appello risultano:

ARRIGONI Silvestro	SINDACO	P
MANGILI Camilla	ASSESSORE	P
CIRESA Nicola	ASSESSORE	P
LOCATELLI Agapito	ASSESSORE	A

Totale presenti 3

Totale assenti 1

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig.ra RICAPITO Dr.ssa SABINA MARIA la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sig. ARRIGONI Silvestro nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL
COMUNE DI VEDESETA -**

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- la Legge 06.11.2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13.11.2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto del Presidente della Repubblica numero 62 del 16 aprile 2013, con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera Civit n. 72/2013, che delinea la strategia di prevenzione a livello decentrato della corruzione e dell'illegalità, individuando - tra le azioni e le misure per la prevenzione - l'adozione di un proprio codice di comportamento da parte delle pubbliche amministrazioni;

RILEVATO CHE:

- a norma dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo numero 165/2001, ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione un proprio codice di comportamento, che integra e specifica il suddetto Codice di comportamento nazionale, nel rispetto dei criteri, delle linee guida e dei modelli predisposti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche;
- l'art. 1 comma 2 del D.P.R. 62/2013 stabilisce che: "*Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001*";

DATO ATTO che il Codice deve essere adottato dalle amministrazioni locali, sulla base dell'intesa raggiunta in data 24 luglio 2013 in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 1, commi 60 e 61 della legge numero 190/2012, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del sopra citato codice approvato con il Decreto del Presidente della Repubblica numero 62/2013, tenendo conto della disciplina dettata da quest'ultimo;

VISTA la delibera n. 75/2013 adottata dalla CIVIT, recante le linee guida per l'adozione da parte delle singole amministrazioni del Codice di comportamento in oggetto, a norma delle quali in particolare:

- il Codice è adottato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione, il quale per la predisposizione si avvale del supporto e della collaborazione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD), che deve essere costituito obbligatoriamente presso ciascuna amministrazione, per l'esercizio delle funzioni previste dall'articolo 55 bis e dell'articolo 15, comma 3, del Codice nazionale;
- il Codice è adottato con procedura aperta alla partecipazione, l'amministrazione dovrà procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso pubblico, contenente le principali indicazioni del Codice da emanare alla luce del quadro normativo di riferimento, con invito a far pervenire eventuali proposte od osservazioni entro il termine a tal fine fissato; di tali proposte l'amministrazione terrà conto nella relazione illustrativa di accompagnamento del Codice;
- la Commissione "*auspica che, ove possibile, il Codice sia adottato da ciascuna amministrazione entro il 31 dicembre 2013, e, comune, in tempo per consentire l'idoneo collegamento con il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione*"

PRESO ATTO della relazione illustrativa allegata al Codice di Comportamento interno dell'Ente, nella quale è esplicitata la modalità di stesura della bozza del Codice, ed in particolare:

- che in data 13/12/2013, mediante avviso pubblico, la stessa bozza è stata pubblicata sul sito web istituzionale del Comune di Vedesea dal 13/12/2013 al 20 Dicembre 2013 per il coinvolgimento degli stakeholder, ed è stata altresì trasmessa tramite mail alle OO.SS. ;

PRESO ATTO che non è pervenuta alcuna osservazione;

CONSIDERATO che, viste le contenute dimensioni dell'Ente, il Nucleo di Valutazione coincide con il responsabile dell'Anticorruzione, di talchè si è reso superfluo rendere il parere favorevole da parte del Nucleo relativamente alla conformità della procedura seguita nell'adozione del Codice a quanto previsto nelle linee guida della CIVIT;

ACQUISITO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del *Responsabile della prevenzione della corruzione* e, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL n. 267/2000;

RITENUTO di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di approvare nei termini sopra richiamati il Codice;

CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI espressi nelle forme di legge dagli Assessori presenti e votanti,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa:

- **di approvare** il Codice di Comportamento interno dell'Ente, allegato alla presente deliberazione, così come previsto dall'art. 54, comma 5, del decreto legislativo numero 165/2001 e dall'art. 1, comma 2 del D.P.R. 62/2013, nonché l'allegata relazione illustrativa;

- **di dare atto** che il Codice di Comportamento interno dell'Ente si applica a tutto il personale a tempo indeterminato, determinato, collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarichi e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;

- **di demandare** agli uffici la tempestiva e capillare diffusione del codice di comportamento ai dipendenti, al fine di consentire l'immediata conoscenza dei contenuti dello stesso;

- **di dare atto** che il presente Codice verrà pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente";

- **di dare atto** che il Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Vedesea, nella persona del Segretario Comunale, svolge azioni di verifica annuali sul livello di attuazione del codice, sulla vigilanza delle norme in esso contenute da parte dei responsabili e dei dipendenti;

- **di rendere** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000, per le motivazioni espresse in premessa.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 – COMMA 1 - DEL TESTO UNICO 267/2000.

La sottoscritta RICAPITO Dr.ssa Sabina Maria, nella sua qualità di Segretario del Comune di Vedesea e Responsabile della prevenzione della corruzione, sulla proposta di deliberazione di cui sopra ed esperita l'istruttoria di competenza

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
F.to RICAPITO Dr.ssa Sabina Maria